

**ISTITUTO NOSTRA SIGNORA  
PESCARA**



**PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO  
SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il presente P.E.I. si fonda sul Modello Pedagogico Compagnia di Maria Nostra Signora, un progetto educativo che da oltre quattrocento anni dialoga con i diversi momenti storici e le culture, mantenendo l'impegno di *"farlo ogni volta meglio"*, come voluto dalla Fondatrice, Santa Giovanna de Lestonnac. Questo modello, essendo un modello pedagogico "universale" nel suo impianto, quindi valido per ogni contesto e a livello internazionale, si adatta con flessibilità al contesto della Scuola dell'Infanzia, ponendo il bambino al centro del processo di formazione integrale.

## Sezione I: IDENTITA' E FONDAMENTI STORICO-PEDAGOGICI

### 1. Radici storiche e principi fondamentali: L'eredità di Giovanna de Lestonnac

**Giovanna de Lestonnac (1556-1640)** fondò l'Ordine a Bordeaux nel 1607, in un'epoca di grandi cambiamenti culturali e religiosi (dopo il Concilio di Trento) in cui l'istruzione femminile era spesso trascurata. Il suo genio risiede nell'aver compreso che l'educazione è la chiave per la trasformazione della persona e della società. Il Modello Pedagogico Compagnia di Maria Nostra Signora, basato sulla tradizione umanista cristiana, si è sempre distinto per l'attenzione alla persona nella sua interezza.

### 2. Principi filosofici e pedagogici

L'Educazione Personalizzata è il pilastro del progetto e affonda le radici in una profonda visione antropologica:

- **Antropologia cristiana (Visione):** La persona è un essere unico, creato a immagine di Dio, dotato di dignità inalienabile e chiamato alla libertà e alla piena realizzazione di sé. Questo implica il rispetto radicale della singolarità di ogni bambino.
- **Apertura all'orizzonte delle aspettative (Scopo):** L'educazione non è solo trasmissione di contenuti, ma l'atto di *"allargare i desideri"* e *"aprire l'orizzonte delle aspettative"*. Per la Scuola dell'Infanzia, significa coltivare la meraviglia, la curiosità e il potenziale innato del bambino.

| Concetto Chiave    | Principio Pedagogico di Giovanna de Lestonnac                 | Applicazione alla Scuola dell'Infanzia                                                                                                                                   |
|--------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Personalizzazione  | <i>"Non tutte calzano lo stesso numero"</i>                   | Riconoscere l'unicità del bambino;<br>Adattamento del ritmo, delle attività e delle sfide al suo stadio evolutivo e ai suoi interessi.                                   |
| Sviluppo Integrale | <i>"Formazione di teste ben fatte più che ben piene"</i>      | Sviluppo non solo cognitivo, ma anche del pensiero riflessivo, critico e creativo (problem-solving e creatività sin dalla tenera età), oltre a quello emotivo e sociale. |
| Relazionalità      | <i>"Relazione che accompagna, integra e aiuta a crescere"</i> | Creazione di un clima di fiducia e affetto (l'accoglienza come primo atto educativo), essenziale per l'attaccamento sicuro e l'esplorazione autonoma dell'ambiente.      |
| Valori di Fondo    | <i>Gioia, Semplicità, Gratuità, Solidarietà</i>               | Promuovere la gioia (sguardo positivo), la semplicità (valorizzazione del quotidiano)                                                                                    |

|  |  |                                                                                                                                                              |
|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  | e dell'esperienza concreta), la gratuità (accogliere la vita come dono) la solidarietà (apertura, accoglienza e aiuto reciproco) come base della convivenza. |
|--|--|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

### 3. Adattamento alle sfide globali e attuali

Il Modello Pedagogico Compagnia di Maria è dinamico, e i suoi accenti educativi rispondono in modo lungimirante alle sfide del mondo contemporaneo:

- **Identità solide in un mondo plurale (Visione):** Di fronte alla complessità e alla fluidità sociale, il P.E.I. mira a formare “identità sane e solide”. Questo si traduce nell’Infanzia con l’aiuto al bambino a costruire una coscienza di sé come essere unico e irripetibile (La persona al centro) e ad accettare positivamente le proprie emozioni e limiti.
- **Educazione contestualizzata e significativa:** L’attenzione all’educazione contestualizzata risponde alla necessità di evitare un apprendimento astratto. Nella società dell’informazione, è cruciale che l’apprendimento sia significativo e rilevante, relazionandosi con la vita quotidiana e l’ambiente familiare e sociale del bambino.
- **Formazione etica e cittadinanza globale (Visione):** L’impegno per l’eccellenza educativa, apertura al mondo plurale, compromesso sociale e cura del pianeta si traduce in:
  - **Inclusione e Interculturalità:** Promozione di una cultura dell’incontro in cui le differenze sono percepite come ricchezza, non come ostacolo. Questo è fondamentale per la convivenza nelle società globalizzate.
  - **Responsabilità sociale e cura del creato (Solidarietà e Cura del Creato):** Il lavoro per l’accettazione, il rispetto e la cura di ogni persona e del pianeta getta le basi per la futura cittadinanza attiva e sostenibile

## Sezione II: L’AZIONE PEDAGOGICA NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

### 1. Il Curricolo: Apprendimento significativo, globale e flessibile

Il Curricolo della Scuola dell’Infanzia è concepito come un apprendimento significativo, globale e olistico che nutre l’immaginazione, la curiosità e l’indagine.

- **Flessibilità curricolare:** È l’applicazione diretta del principio “*Non tutte calzano lo stesso numero*”. Si evita un curriculum rigido, adattando i contenuti, la velocità e il livello di sfida alle caratteristiche e necessità concrete di ogni bambino, seguendo il ritmo individuale di ciascuno.
- **Competenze fondamentali:** L’obiettivo primario nella Scuola dell’Infanzia è lo sviluppo globale del bambino, fondato su identità, autonomia e senso civico. Si mira all’integrazione di: **Conoscenze** (sapere), **Abilità** (saper fare) e **Valori/Atteggiamenti** (saper essere e saper convivere), privilegiando le competenze che puntano all’Essere e all’Autonomia.

### 2. Metodologie e Ambienti di Apprendimento

Il modello Compagnia di Maria Nostra Signora, storicamente orientato a un’educazione pratica e completa, si declina nell’Infanzia attraverso metodologie che rendono il bambino un protagonista attivo del suo apprendimento:

| <b>Metodologia Attiva</b>                 | <b>Descrizione pedagogica e finalità</b>                                                                                                                                                           | <b>Beneficio formativo</b>                                                |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <b>Spazi di apprendimento organizzati</b> | Spazi tematici che riflettono gli interessi del bambino, finalizzati a motivare la sperimentazione sensoriale, la comprensione per la scoperta e la cooperazione tra pari.                         | Sviluppo delle autonomie e dell'iniziativa personale.                     |
| <b>Apprendimento Esperienziale</b>        | Immergere il bambino in esperienze sensoriali concrete e nuove. L'esperienza è centrale per creare conoscenza attraverso la trasformazione emotiva e cognitiva che ne deriva.                      | Connessione tra emozione e cognizione, base per l'apprendimento duraturo. |
| <b>Apprendimento Basato sul Movimento</b> | Riconoscere la dimensione corporea del bambino. Strategia che include pause attive e giochi dinamici per favorire lo sviluppo cognitivo, lo stato emozionale e la salute, mantenendo l'attenzione. | Benessere psicofisico e apprendimento multisensoriale.                    |
| <b>Apprendimento ludico</b>               | Utilizzo del gioco (elemento primario dell'Infanzia) come motivatore intrinseco. Fornisce riscontro immediato e sviluppa la concentrazione e i valori come il rispetto delle regole.               | Motivazione intrinseca e sviluppo di attitudini sociali.                  |
| <b>Integrazione STEAM</b>                 | Integrazione precoce di Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica per potenziare il pensiero scientifico, visospaziale, flessibile e creativo attraverso il fare concreto.                | Sviluppo del problem-solving e della creatività applicata.                |

### Sezione III: RUOLI E INTERAZIONE NELLA COMUNITA' EDUCATIVA

Il Modello Pedagogico Compagnia di Maria Nostra Signora si realizza attraverso una Comunità Educativa coesa, impegnata in un lavoro collaborativo e complementare, e sostenuta da relazioni di fiducia reciproca.

#### 1. Ruolo del Docente: orientatore e guida

Il docente non è un mero erogatore di contenuti, ma l'orientatore, mediatore e accompagnatore che incarna la "*Relazione che accompagna*" di Santa Giovanna de Lestonnac.

- **Accompagnamento personalizzato:** Conosce e rispetta il ritmo personale di ogni bambino. Realizza un monitoraggio personalizzato continuo per orientare, offrire opportunità di crescita e supportare le difficoltà.
- **Valutazione dell'impegno:** Coerentemente con la visione umanista, il docente valorizza l'impegno più del successo immediato. L'errore è un'opportunità, e i successi sono valorizzati come fonte di autostima.
- **Azione tutoriale:** Il docente-tutor è la figura chiave che segue l'evoluzione personale e sociale del bambino. L'azione tutoriale è rafforzata attraverso la promozione di dinamiche di aiuto reciproco e collaborazione tra i bambini, essenziali per sviluppare il senso di responsabilità e la convivenza.

## 2. Ruolo del Bambino: Protagonista Attivo

Il bambino, fin dalla Scuola dell'Infanzia, è riconosciuto come protagonista attivo del suo percorso, chiamato a esercitare la sua libertà e ad acquisire progressivamente coscienza del proprio processo di apprendimento.

### Profilo di sviluppo iniziale

L'azione educativa è orientata a sostenere e guidare il bambino nella costruzione di un primo modello del profilo della persona, focalizzato sui seguenti assi:

- **Autonomia e iniziativa:** Il bambino impara a prendere piccole decisioni, a sviluppare un criterio proprio e ad assumere l'impegno nei compiti. Si promuove la capacità di agire con indipendenza e fiducia.
- **Sensibilità e Responsabilità:** Il bambino sviluppa la capacità di captare i sentimenti degli altri (empatia precoce) e inizia a implicarsi attivamente nella cura della natura e dell'ambiente (sensibilità verso il Creato).
- **Intelligenza Emotiva e Relazionale:** Guidato dal Progetto di Educazione Emozionale (asse portante), il bambino impara a riconoscere e gestire le sue emozioni fondamentali e a rispettare quelle degli altri, ponendo le basi per relazioni interpersonali sane.

## 3. Ruolo della Famiglia

La famiglia è riconosciuta come il principale agente educativo. La Scuola si pone in un'ottica di alleanza e corresponsabilità, agendo in una logica di sussidiarietà e stretta collaborazione.

- **Obiettivi Comuni:** La collaborazione si traduce nella formalizzazione di un Patto di Corresponsabilità Educativa tra la famiglia e la scuola.
- **Valutazione Congiunta:** Il processo educativo esige la condivisione e l'analisi sistematica del percorso di sviluppo con i genitori, fondamentale per assicurare un monitoraggio globale del bambino. Il confronto continuo sui risultati della valutazione del docente è essenziale per valorizzare i progressi compiuti, garantire la coerenza educativa tra scuola e famiglia e introdurre gli adeguamenti necessari al percorso formativo.

## Sezione IV: VALUTAZIONE E PROGETTI

### 1. Valutazione personalizzata

La valutazione, orientata alla capacità e motivazione piuttosto che al rendimento, è intesa come un componente regolatore e formativo del processo di apprendimento.

- **Modalità:**
  - **Diagnostica Predittiva Iniziale:** Identificazione del punto di partenza, degli interessi, delle esperienze, forze e debolezze del bambino.
  - **Formativa e Formatrice Continua:** Svolgimento tramite l'osservazione sistematica. L'obiettivo è raccogliere informazioni, identificare le difficoltà, offrire aiuto immediato e prendere decisioni per migliorare l'apprendimento.
  - **Strumenti:** Si privilegiano strumenti narrativi e osservativi.
  - **Processi di Osservazione:** Tecnica principale per rilevare gli indicatori osservabili tramite rubriche semplificate.

- **Portfolio o Diari di Apprendimento:** Raccolta significativa dei lavori e delle esperienze del bambino per documentarne il percorso.
- **L'Errore come punto di partenza:** L'errore è accettato e valorizzato come una fonte di apprendimento e di riflessione.
- **Coinvolgimento del Bambino:** Si motiva l'autovalutazione (riconoscere i propri progressi) e la co-valutazione tra pari (valutare e aiutare i compagni).

## 2. Progetti Curricolari Trasversali

I seguenti progetti, in coerenza con la Visione e i Valori della Compagnia di Maria Nostra Signora, sono assunti per l'Infanzia come assi fondamentali dell'educazione:

- **Progetto di Sviluppo Emotivo e Relazionale:** Mira a promuovere l'equilibrio integrato tra dimensione cognitiva ed emotiva. Aiuta il bambino a gestire consapevolmente le proprie emozioni, a riconoscere e valorizzare sé stesso e gli altri, sviluppando la tolleranza e la capacità di canalizzare l'energia e l'entusiasmo in modo costruttivo.
- **Progetto Linguistico e Plurilingue:** Potenziamento della competenza comunicativa (verbale e non verbale) attraverso esperienze che facilitano l'uso appropriato della lingua madre e l'introduzione precoce al plurilinguismo attraverso ambienti di apprendimento dedicati.
- **Inclusione e Formazione Interculturale:** Si coltiva il rispetto incondizionato del valore di ogni persona, della sua cultura e tradizione. Le attività mirano all'accoglienza e all'accettazione attiva delle differenze, considerate come ricchezza e risorsa fondamentale per la comunità.
- **Solidarietà e Cura del Creato:** Le attività sono orientate a favorire il godimento, la conoscenza e la tutela attiva della natura (attraverso giardino e orto didattico) e a promuovere la responsabilità sociale e civica attraverso azioni concrete di aiuto e solidarietà adatte all'età.